

CRITERI della valutazione finale e per l'ammissione alla classe successiva

1. Ciascun docente, in ogni disciplina insegnata, propone il voto in base ad un giudizio desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.
2. La proposta di voto relativa allo scrutinio finale deve tener conto anche dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
3. Ciascun docente nella proposta di voto non considera soltanto le conoscenze, le abilità, le capacità e le competenze acquisite dall'allievo, ma anche l'atteggiamento manifestato dall'alunno nel corso del processo educativo e didattico, nonché l'eventuale evoluzione del profitto.
4. Ai sensi del DPR 122/2009: «Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente». Non si ammette alla classe successiva con **tre** insufficienze, di cui due gravi e una lieve; determinazione dei voti di condotta, presenza di carenze tali da non garantire una proficua frequenza nell'anno successivo
5. In presenza di insufficienze in una o più discipline il Consiglio di classe (ai sensi del c. 6 dell'art. 4 del DPR 122/2009 e dell'art. 6 dell'OM 92/2007) può sospendere il giudizio qualora ritenga che lo studente, nonostante le carenze rilevate, abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, a cui lo stesso sarà chiamato a partecipare. Criteri di sospensione del giudizio (deliberate annualmente dal CdD): tre insufficienze, di cui due lievi e una grave; la determinazione del voto di comportamento.
6. Al fine di valutare detta possibilità il Consiglio di classe terrà conto, oltre che del numero e della gravità delle insufficienze, anche dei seguenti elementi:
 - evoluzione positiva del rendimento nel corso dell'anno scolastico;
 - impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico;
 - capacità di organizzare il proprio lavoro;
 - continuità nello studio.
7. Il docente tramite un'apposita scheda indicherà per ogni studente le specifiche carenze da recuperare.
8. Il numero massimo di discipline da recuperare per ciascuno studente non potrà in nessun caso essere superiore a tre per tutte le classi.
9. Il numero massimo di corsi di recupero attribuiti a ciascuno studente non potrà in nessun caso essere superiore a tre.
10. I corsi di recupero organizzati dalla scuola si terranno entro la prima metà di luglio e dovranno in ogni caso essere affiancati dallo studio personale.

11. Fermo restando quanto disposto al precedente punto numero 5, il Consiglio di classe potrà chiamare uno studente a recuperare le carenze evidenziate in una determinata disciplina mediante lo studio personale svolto autonomamente soltanto ove si tratti di una disciplina esclusivamente orale e non caratterizzante l'indirizzo di studi o qualora si tratti di una carenza lieve (valutazione non inferiore a 5) e il Consiglio stesso ritenga che lo studente sia in grado di recuperare con lo studio autonomo;

12. Il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno, procederà poi alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

13. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentano valutazioni gravemente insufficienti in una o più discipline o valutazioni insufficienti diffuse o, comunque, valutazioni insufficienti tali che gli obiettivi formativi e di contenuti prioritari delle discipline interessate non possono essere conseguiti attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, il Consiglio di Classe esprime un giudizio finale di non ammissione alla classe successiva.

Lo studente non sarà ammesso all'anno successivo in presenza di un numero di insufficienze superiore a quello indicato al punto 8.

Lo studente non sarà ammesso all'anno successivo in presenza di assenze pari o superiori ad un quarto dell'orario annuale, a meno che non rientri nelle deroghe fissate dal Collegio Docenti, indipendentemente dalle valutazioni conseguite. Qui di seguito sono riportati i criteri per la valutazione del profitto, con la descrizione dei livelli per tutte le classi.

Deroghe ai limiti delle assenze

Nell'ambito della propria autonomia, il Collegio ha deliberato deroghe al limite del 25% nei seguenti casi:

a) motivi di salute continuativi (es. ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, lunghi periodi di malattia), purché documentati da apposita certificazione medica;

b) gravi motivi personali e/o di famiglia documentati (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, lutto familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, trasferimento della famiglia).

Tali deroghe comunque sono ammesse a condizione che il numero di assenze non pregiudichi, a giudizio del Consiglio di Classe , la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteria di valutazione del profitto per tutte le classi

Voti	1. Conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche	2. Abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).	3. Competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
1/3	Pochissime o nessuna	Quasi nulla	Nulle Del tutto insufficienti
4	Frammentarie	Limitate	inadeguate
5	Superficiali	parziali	incerte
6	Essenziali	Semplici Coerenti	Semplici
7	Complete	Complete Coerenti	Adeguate
8	Complete ed approfondite	Complete, coerenti ed approfondite	Sicure
9/10	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	Critiche, originali, personali	Eccellenti

Descrizione dei livelli di valutazione

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE/SCARSO(1/3) Lo studente ha pochissime conoscenze o nessuna; manca di capacità di analisi e sintesi, non riesce ad organizzare le poche conoscenze neanche se opportunamente guidato. Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso.

INSUFFICIENTE (4) Lo studente ha conoscenze frammentarie; sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce ad organizzare qualche conoscenza. Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure.

MEDIOCRE (5) Lo studente ha conoscenze superficiali. Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia opportunamente guidato riesce ad organizzare le conoscenze. Esegue compiti semplici ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.

SUFFICIENTE (6) Lo studente ha conoscenze essenziali; sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza. Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.

DISCRETO (7) Lo studente ha conoscenze complete; sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete e coerenti. Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure.

BUONO (8) Lo studente ha conoscenze complete e approfondite; sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti, approfondite. Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali con padronanza.

OTTIMO/ECCELLENTE (9/10) Lo studente ha conoscenze complete, approfondite, ampliate e personalizzate. Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali. Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo